

13483008483-2



# Posteitaliane

EP 0492/EP 0794 - Mod. 22 R - MOD. 04000 (Ex 61608) - St. (1F) Ed. 05

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

E' vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	MINI GIOVANI DI GIORGIA MELONI		
	DESTINATARIO		
	LARGO CHIARI 19		
	VIA / PIAZZA		N° CIV.
	00187	ROMA	
	C.A.P.	COMUNE	PROV.
MITTENTE	VALERIO DE ANJULI		
	MITTENTE		
	S.D.A. TULLO 6		
	VIA / PIAZZA		N° CIV.
	05100	TERNI	
	C.A.P.	COMUNE	PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHiesti Contrassegnare la casella interessata	<input type="checkbox"/> Via aerea	<input type="checkbox"/> A.R.
	<input type="checkbox"/> Assegno € _____ (in cifre)	

Fraz. 92196 Sez. 06 Operaz. 0276  
 Causale: R 18/02/2009 14:25  
 Peso gr.: 20 Tariffa € 3,40 Affr. € 3,40  
 Serv. Agg.: AR

**Valerio De Angelis**  
Strada di Tuillo 6 - 05100 TERNI  
Tel. 335.7010878 – Fax 0744.430182  
e-mail: mixage@libero.it

[www.leggimi.org](http://www.leggimi.org)

## LETTERA APERTA

**Preg.ma Ministra della Gioventù**  
**on. Giorgia Meloni**  
**L.go Chigi 19**  
**00187 Roma**

**RACCOMANDATA A.R**

p.c.

**Dott. Mauro Mazza**  
redazione TG2  
sede Rai Saxa Rubra  
00188 ROMA

### OGGETTO:

*richiesta appuntamento per illustrare metodo  
per ottenere prestiti in banca senza garanzie*

**Terni, 14 febbraio 2009**  
(San Valentino – Patrono di Terni)

On. Signora Ministra,  
quattro mesi fa ho, inutilmente, tentato un contatto inviando una raccomandata, tuttora pubblicata nel mio sito, senza ricevere nessuna risposta. Anzi, mi correggo: ho ricevuto quello che vede qui sotto.

mixage@libero.it

Occupazione 19% 

[altre caselle](#)

 Rispondi  Rispondi a tutti  inoltra  cancella  altri comandi  CHIUDI

**Da:** Giovambattista Fazzolari

**A:** Valerio De Angelis

**Cc:**

**Oggetto:** Non letto: Cortesemente, se potete,  
cambiategli nome!

**Ricevuto il:** 07/11/08 12:47

 **Message.txt**(226 bytes)

Your message

To: Segreteria del Ministro della gioventù  
Cc: Bobbio Luigi; Bonaca Giovanna; Caso Luigi; Giovambattista Fazzolari; Scurti Patrizia; Missiroli Cristina; Procaccini Nicola; Falcone Valeria

Subject: Cortesemente, se potete, cambiategli nome!

Sent: Mon, 3 Nov 2008 09:21:05 +0100

was deleted without being read on Fri, 7 Nov 2008 12:47:19 +0100

cioè un modo poco garbato di accogliere lettere che arrivano alla Sua Segreteria.

Mi sembra superfluo aggiungere che il server, automatizzato, di Libero dimostra sempre, in maniera inequivocabile, quando vengono cestinate delle mail senza nemmeno essere aperte e quindi lette.

Perciò la mia richiesta, che poteva essere quella di chiunque, è stata cestinata senza esaminarne il contenuto. Ciò significa che Voi avete sì il diritto di non rispondere ma, occupando un posto chiave, avete senz'altro il dovere di leggere, e valutare, quanto Vi arriva.

Come vede ho fatto tesoro della Vostra *“non lettura”* e non ho cestinato la risposta del server. Anzi, in questi quattro mesi, ho migliorato il mio sito corredandolo di tutto: contribuirà a far capire, contando sui **social-network** con gruppi di discussione intorno al **Merito**, cosa ho tentato (inutilmente) di farVi conoscere, pubblicando fra le tante lettere che ho già messo in rete, ciò che riterrò opportuno. Ognuno, poi, trarrà le proprie conclusioni ponendosi interrogativi su come opera la Segreteria del Ministero chiamato *“della Gioventù”*.

Tutto ciò accade in un momento in cui tutti chiedono, mentre io desidero proporVi qualcosa di opposto **che sgrava i contribuenti, finanziando solo i Giovani Meritevoli**.

Tuttavia il fatto che onorevoli, come Gianfranco Fini e Maurizio Gasparri, nel marzo del '96, mi accolsero in maniera elegante (il primo nel proprio ufficio) riproponendosi entrambi di approfondire la mia proposta, qualora avessero vinto le elezioni che, invece, si *“aggiudicò”* Prodi, ciò mi spinge a fare un secondo tentativo, per constatare se tale Vostra *“inaccoglienza”* sia stato un errore informatico, oppure una precisa volontà convinti, magari, che il *“no”*, detto all'inizio, sia il miglior contraccettivo possibile.

AscoltandoLa su *“Punto di vista”*, l'11 febbraio scorso, che affrontava il tema dell'imprenditoria giovanile, Lei ha affermato: *<...poi, ovviamente, c'è il problema del credito che non è secondario...>*.

A tale proposito Le faccio presente che nella mia raccomandata del 24 ottobre 2008, un passo dice: *“Con il mio Progetto pilota (chiamato Mix-AGE) ho reperito 250 mila euro, senza dare nulla in garanzia”*. Poi continua *“Se conosce qualcun altro che è stato in grado di fare la medesima cosa, cestini la presente poiché appresso c'è aria fritta.”*

Lei, per caso, ha notizia di questo *“qualcuno”*? Ossia Lei ha notizia che, in Italia, provenendo da una famiglia povera, priva di ogni risorsa ed avviamento industriale, senza nessuna lobby che ti possa cooptare; senza qualche mecenate che, magari, avendo chiesto prima qualcosa in cambio, ti possa raccomandare; o qualche protettore politico che abbia interesse a pratiche di nepotismo, si possa veramente, partendo da Zero, accedere al credito bancario, **senza garanzie**, non per 250 mila euro (ossia la cifra che ho ottenuto in totale) ma per soli 1.000 euro?

Nel primo semestre del 1999 mi trovai nella scomoda situazione di dover spedire una lettera del tenore di questa a Carlo Borgomeo che gestiva il Prestito d'onore. Questi, considerando che un Ministro (Treu) mi aveva accolto e, in soli 20 minuti, aveva dato disposizioni che il mio Mix-AGE poteva avere un seguito per l'assoluta novità che presentava, saltando le fila (ma se vuole approfondire è pubblicato tutto nel mio sito) mi dette la possibilità di essere inserito in una delle tante *“scatole cinesi”* da lui amministrate (più precisamente la IG Students).

Qui subii, dopo aver dovuto cedere *“ab origine”* il mio Progetto, una serie infinita di azioni di mobbing, tutte contestate in raccomandata, che sfociarono nelle mie dimissioni le quali mi impedirono di intraprendere qualsiasi cosa: le cause del perché il mio Progetto non venne mai utilizzato, sono nello sbobinatura (sempre in rete) di una trasmissione di Radio 1 a seguito di delazioni, non solo mie.

Tuttavia *“la forza d'animo e la certezza di essere nel giusto”*, come ho scritto nel mio sito che conta oltre 1.000 visite giornaliere e, soprattutto, il fatto che mi sono autofinanziato non in una, ma in otto diverse banche sempre avvalendomi del metodo da me ideato (per il quale Borgomeo staccò compensi, nel 1999-2000, per ben 150 milioni di lire in soldi pubblici, erroneamente convinto che ciò avrebbe

potuto adeguarmi alla sua gestione – assegni pubblicati nel sito) mi impongono di non desistere, denunciando ancora l'ennesima privazione fatta a danno di tanti Giovani Meritevoli.

Il mio metodo, infatti, se riprodotto su larga scala, darebbe una possibilità di autofinanziamento ai veri “meritevoli” lasciando, giustamente, a casa i cooptati, i raccomandati e tanti delfini immeritevoli, il tutto **SENZA ATTINGERE DALLE CASSE DI UNO STATO CHE, SPESSO, PARLA DI “FINANZA CREATIVA”**: da qui il perché la mia precedente lettera chiedeva, tramite Lei, di giungere fino al ministro Tremonti che, inutile dirlo, stimo per quel che dice di pensare delle banche.

Essendo il Ministro più giovane mai eletto nella storia della Repubblica, quindi Meritevole, dovrebbe essere fiera di poter contare su uno strumento in più per aiutare i Suoi omologhi che non possono contare su nulla per autofinanziarsi ai fini d'intraprendere.

Aggiungo che il mio Progetto mi ha dissanguato economicamente, considerando che tanti soldi presi in prestito, non sono poi stati impiegati per lavorare, ma per programmare e divulgare un qualcosa (vedi sito) che, in uno Stato pronto veramente ad accogliere il merito, sarebbe decollato immediatamente.

Invece di girare le spalle alle banche, lasciandole con un pugno di mosche, decisi d'onorare l'intero debito e tuttora (veda la referenze in rete) sono stimato e ben accolto ogni volta che chiedo qualcosa. A tale debito ho dovuto sommare pure una lunga, e costosa, azione stragiudiziale, proprio come il povero Meucci, per riappropriarmi in data settembre 2001, della paternità intellettuale del Progetto.

Tutto ciò significa, alla luce dell'ultimo periodo sopra, che nell'eterna lotta tra l'umile “*fionda*” ed il “*gigante*”, vince ancora la fionda! Però, domando: che necessità c'è di far perdere forze a chi è corretto e propositivo, considerando che “*un uomo sulla spalla di un Gigante, vede più lontano di tutti e due*” e, soprattutto, considerando che anche ad ottobre mi sono proposto dalla Sua parte e non dall'altra parte?

Dietro questa accorata lettera, come può vedere, non c'è solo una filosofia ma anche il desiderio di poter mettere a disposizione di mio figlio di soli 6 anni, un domani (ma legga alla generazione cui appartiene) i mezzi necessari per guadagnarsi **la mobilità sociale** che sarà in grado di meritarsi.

Diversamente, se ad “*illustrare*”, come faceva Salgari, il combattimento della tigre nella giungla, saranno ancora solo quelli che, dalla famiglia, dal partito o dalle lobby, hanno avuto tutto e che, per questo, nemmeno immaginano i dolorosi morsi non della tigre, ma della società che ti rifiuta, della banca che ti chiude la porta, delle leggi (a partire dall'articolo 3 della Costituzione) non propense a sbloccare l'impasse sulle pari opportunità (mai orientate alla mobilità sociale) il mio piccolo Andrea (e la generazione cui appartiene) avrà sorti completamente opposte a quelle che già dimostra di meritare.

Così tutti i bambini come lui, anche a causa di chi cestina, senza aprirle, proposte già sperimentate che arrivano al Suo Ministero per proporre innovazioni, non solo non potranno essere “*testati*” (a sette, undici, quattordici, sedici e diciotto anni come accade in Paesi attenti all'educazione tipo, Finlandia, Australia, Canada ed oltre - fonte Meritocrazia di R. Abravanel) per stabilire le loro capacità personali, ma saranno anche privati di tante potenziali altre proposte che potrebbero ricevere la sorte della mia.

In pratica i cosiddetti “*semi del merito*”, dato il Vostro “*cestinamento*”, o li piantate Voi o non potranno germogliare, poiché tale agire, a mio giudizio, è la palese dimostrazione di volere continuare solo l'aristocrazia genetica, figlia di nepotismi, raccomandazioni e cooptazioni, aggiungendo al danno anche la beffa, dati i proclami in TV di cose che poi si concretizzano in maniera diametralmente opposta.

La presente “*lettera aperta*”, viene inviata anche al dott. Mauro Mazza, che l'ha ospitata, poiché qualora la Sua Segreteria, per mano del dott. Giovanbattista Fazzolari, non avesse cestinato la mia mail senza leggerla, è giusto che suddetto Direttore sia informato del Vostro, eventuale, interessamento.

Salutando cordialmente, offro la rinnovata intenzione di essere un leale, e corretto, collaboratore (in primis verso il Fazzolari stesso) per sommare ai Vostri programmi volti a favorire i giovani, anche il mio **Progetto Mix-AGE**, per l'illustrazione del quale attendo, fiducioso, un appuntamento.

Valerio De Angelis